

Fuga dall'Australia

Dopo aver terminato il primo anno di visto ed essermi assicurato il secondo grazie al lavoro in farm decido che è il momento di staccare e prendermi una lunga vacanza in giro per l'Asia. La mia prima meta sono le filippine dove dopo oltre un anno mi ricongiungo con i miei genitori, arrivati in direttissima dall'Italia al loro primo viaggio oltre oceano.

Un paio di giorni nella caotica Manila ci bastano e ci trasferiamo nella splendida isola di Palawan, precisamente a Port Barton, dove il caso vuole faccio la conoscenza di un signore australiano. Il suo nome è Dave, originario di Brisbane e proprietario del bar/ resort dove poche ore prima ho noleggiato un kayak. Lui si è trasferito in questi paradiso poco meno di un anno fa, appena raggiunti i contributi necessari per andare in pensione.

Cominciamo a parlare davanti ad una birra locale e mi racconta che la scelta di abbandonare l'australia in realtà non gli è balenata in testa all'ultimo momento ma sono addirittura 20 anni che la coltiva. Comprare il terreno dove costruire il bar, attendere i permessi, abituarsi alla burocrazia lenta delle filippine non è stato di certo uno scherzo.

Voltandosi verso il bancone lucido di bamboo allarga le braccia con l'orgoglio simile a quello di un padre nel vedere un figlio compiere i suoi primi passi.

La sua storia mi incuriosisce sempre di più e comincio a fargli domande specifiche sul perché non si sia goduto la sua cospicua pensione nel paese che gli ha dato i natali.
"Everyone is F***** crazy there mate, money isn't everything" esordisce.

L'Australia, continua, è un bel paese pieno di opportunità ma la sua grandezza lo rende anche dispersivo dove le relazioni umane vengono misurate dalla grandezza del conto in banca e le tradizioni si riducono alla birra del dopo lavoro ed alla spasmodica attesa del week end. Capto una punta di dispiacere nel suo tono di voce, come ad enfatizzare i tentativi di cambiare i fatti senza però aver avuto successo.

Mi rendo conto che non ha tutti i torti e che se da una parte le opportunità di crescita lavorativa sono in costante aumento queste non vanno di pari passo con uno stile di vita rilassato e consapevole, dove ci si può prendere il tempo di vivere nel presente e non pensare sempre e comunque al vile denaro. Saluto e ringrazio per la birra proponendomi, una volta tornato in Australia, di far tesoro della sua esperienza e non guardare come oro tutto quello che luccica.

Alessandro Merlo